



COMUNE DI
GUSPINI

Relazione siti culturali

Premessa

Il territorio Guspinese racchiude due importanti elementi caratterizzanti:

Il primo, presente nella maggior parte dei comuni della regione è rappresentato dalla cultura locale fatta di usi costumi e tradizioni, ambiente, produzioni artigianali.

Il secondo, maggiormente differenziante, è rappresentato dall'ambito minerario il cui punto forte è rappresentato dal patrimonio industriale dismesso che ruota intorno al borgo minerario di Montevecchio ma che emerge in tutto il territorio.

MONTEVECCHIO

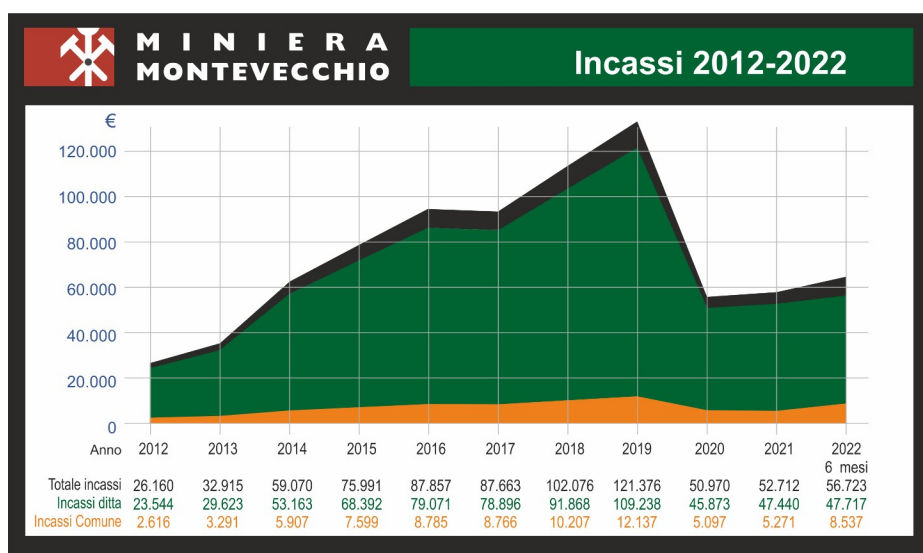
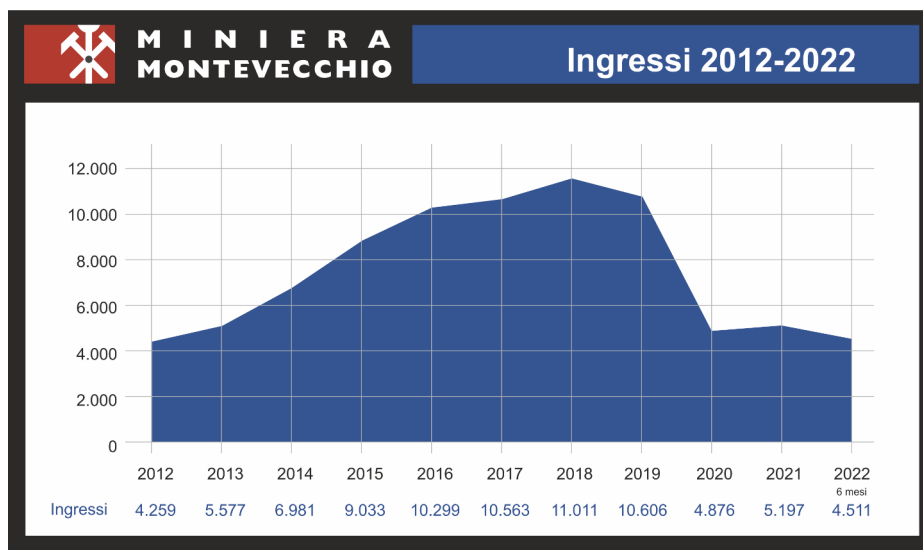
Inserita a pieno titolo nei siti di eccellenza del turismo minerario in Sardegna, Montevecchio rappresenta il volano potenziale dei flussi turistici che ruotano intorno al Comune di Guspini. La possibilità di visita guidata di almeno quattro percorsi offre un prodotto di elevata qualità il cui valore aggiunto è rappresentato dal racconto che ne sottende la fruizione e dal legame strettissimo che lega la miniera alla cultura locale degli ultimi due secoli e che emerge pervasivamente in tutta l'area che dalla piana del Campidano arriva alla costa arburese.

Fatto salvo l'attrattore, lo sviluppo turistico di Montevecchio passa quindi per i servizi che il territorio è/sarà in grado di offrire: quelli strettamente legati alla fruizione del prodotto inclusi i servizi ricettivi e di ristorazione e quelli trasversali legati all'intensità della vita turistica diurna e notturna, all'offerta culturale legata a eventi e spettacoli, alla possibilità di acquistare souvenir, oggetti di artigianato, prodotti enogastronomici.

Attualmente la domanda legata alle visite musealizzate è attestata intorno ai 10.000 visitatori paganti (10.606 il consuntivo 2019 mentre il 2020 e il 2021 non sono significativi in quanto falsati dalla pandemia da Covid-19) distribuiti in evidente stagionalizzazione e significativamente rappresentata da visitatori individuali.

Nel 2022 il compendio è stato aperto al pubblico nel periodo luglio-dicembre e ha emesso biglietti per 4.511 visitatori (registrando un calo di circa il 30% dei visitatori riferiti allo stesso periodo del 2019 e pertanto al periodo pre Covid).

Di seguito, alcuni dati riferiti al flusso di visitatori e agli incassi relativi alla bigliettazione.



L'andamento ormai consolidato vede due importanti picchi in primavera e in estate.

Il 2019 (ultima stagione piena pre-pandemia) si è chiuso con quasi 3000 visitatori ad agosto e quasi 2000 ad aprile mentre i mesi intermedi di media e alta stagione oscillano intorno ai 1000 pax. I mesi invernali rimangono invece poco interessanti e nel 2019, non presentano significative variazioni rispetto alle annualità precedenti e si attestano salvo rare eccezioni sotto i 150/200 pax/mese.

Con riferimento agli incassi, sempre la stagione 2019 si è chiusa intorno ai 120.000 euro di biglietti staccati in leggera flessione rispetto all'anno prece-

dente con un biglietto medio acquistato del valore di € 10,0. L'andamento mensile degli incassi segue senza particolari scostamenti quello dei visitatori.

Gli anni 2020 e 2021 purtroppo risentono pesantemente dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e pertanto risulta poco significativo considerare le ultime due annualità nell'analisi di un trend pluriennale confidando che, in assenza di condizioni emergenziali, le potenzialità del sito confermino l'andamento degli anni precedenti.

I 6 mesi di attività del 2022 hanno fatto registrare incassi per oltre 55.000 euro per circa 4500 visitatori paganti. Con un trend di incassi positivo rispetto al periodo subito successivo alla pandemia da Covid-19.

Tale trend è ulteriormente migliorabile laddove vengano correttamente gestite le prenotazioni e vengano effettuate ulteriori aperture o attivati nuovi servizi quali ad esempio il servizio Bar e/o Bookshop. Sul potenziale di incassi non è stata invece effettuata una analisi dei costi in quanto l'Amministrazione Comunale non può entrare in merito agli investimenti che il soggetto gestore vorrà porre in essere per il raggiungimento di nuovi obiettivi di presenze e fatturato.

Resta valida la tendenza di Montevercchio ad incrementare la propria appetibilità turistica grazie anche al lavoro di promozione territoriale che il Comune di Guspini sta portando avanti da anni e che nel 2011 si è concretizzato nell'importante riconoscimento europeo rappresentato dal premio EDEN 2010/2011 che vede al primo posto il sito minerario di Montevercchio come destinazione italiana d'eccellenza per il turismo nei siti industriali dismessi.

EDEN è l'acronimo di destinazioni europee di eccellenza, un progetto che promuove modelli di sviluppo sostenibile nel settore turistico in tutta l'Unione europea.

Il progetto ha l'obiettivo di attirare l'attenzione sulla ricchezza e la varietà delle destinazioni turistiche europee e promuovere quelle destinazioni dove gli obiettivi di crescita economica sono in sintonia con la sostenibilità sociale, culturale ed ambientale del turismo.

Il sito di Montevercchio, primo nel 2011 a livello nazionale seguito dal Parco delle Colline Metallifere Grossetane (Toscana), dal Comune di Melilli – "Pirreria di S. Antonio" (Sicilia), dall'Area mineraria "Porto Flavia" – Masua-Iglesias e Carbonia - Grande miniera di Serburiu (Sardegna) EX AEQUO, dalla Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo (Sicilia) e Comune di Schio (Veneto) EX AEQUO; ha ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea in occasione della Giornata Europea del Turismo, che si è tenuta a Bruxelles il 27 settembre 2011; inoltre è entrato a far parte della rete EDEN-Destinazioni europee di eccellenza.

Per ulteriori informazioni sul progetto EDEN si rimanda al sito ufficiale: https://ec.europa.eu/growth/sectors/tourism/eden/previous-editions/eden-destinations/italy_en

Di seguito sono elencate le realtà legate al prodotto turistico territoriale già disponibili a fini turistici.

Percorsi museali di Montevecchio-Guspini

Attualmente sono individuati i seguenti percorsi:

Palazzina della Direzione

Percorso S. Antonio

Percorso Officine

Percorso Piccalinna

Percorso Levante

Percorso Anglosarda

Fruizione: visita con guida

Biglietto:

Un percorso a scelta tra 1-2-3-4:

Intero € 5

Ridotto € 3,5 (bambini 6-10 anni, gruppi min. 20 persone, over 65)

Esenti (bambini fino a 6 anni, disabili)

Due percorsi a scelta tra 1-2-3-4:

Intero € 9

Ridotto € 6 (bambini 6-10 anni, gruppi min. 20 persone, over 65)

Ridotto scuole Guspini € 2

Esenti (bambini fino a 6 anni, disabili)

Tre percorsi a scelta tra 1-2-3-4:

Intero € 12

Ridotto € 8 (bambini 6-10 anni, gruppi min. 20 persone, over 65)

Ridotto scuole Guspini € 2

Esenti (bambini fino a 6 anni, disabili)

Quattro percorsi a scelta tra 1-2-3-4:

Intero € 14

Ridotto € 9,5 (bambini 6-10 anni, gruppi min. 20 persone, over 65)

Esenti (bambini fino a 6 anni, disabili)

Percorso Anglosarda:

Intero € 12

Ridotto o in abbinata con almeno un altro percorso a scelta € 8 (bambini 6-10 anni, gruppi min. 20 persone, over 65)

Esenti (bambini fino a 6 anni, disabili)

Percorso Levante:

Intero € 12

Ridotto o in abbinata con almeno un altro percorso a scelta € 9 (bambini 6-10 anni, gruppi min. 20 persone, over 65)

Esenti (bambini fino a 6 anni, disabili)

Palazzina della direzione



Il percorso “Palazzina della Direzione” si articola all'interno dell'omonimo edificio. Adibito inizialmente ad ospitare gli uffici direzionali della società mineraria e l'abitazione della famiglia Sanna, fu destinato in seguito interamente all'attività amministrativa.

Progettato ed edificato per volontà di Giovanni Antonio Sanna tra il 1870 e il 1877. La Palazzina della Direzione era il cuore pulsante degli stabilimenti minerari di Montevecchio e secondo l'idea originaria di G.A. Sanna avrebbe dovuto ospitare gli uffici amministrativi, la propria abitazione e una piccola chiesa.

La sala blu è la vera protagonista del palazzo: destinata agli incontri ufficiali e ai ricevimenti, deve il suo nome alle decorazioni che ne ricoprono completamente le pareti e la volta.

È sufficiente una rampa di scale per far svanire i fasti borghesi e lasciare spazio, nel sottotetto, ad ambienti più modesti.

Al piano terra la Palazzina ospita le seguenti mostre permanenti facenti parte integrante del percorso di visita: la mostra “Gli oggetti si fanno storia”, relativa alla collezione Castoldi, e la mostra “Donazione Tuveri” che consiste nell'esposizione di oggetti legati al lavoro in fonderia.

Occasionalmente possono essere ospitate ulteriori mostre temporanee.

Da alcuni anni la Sala Blu e il piano terra del Palazzo sono occasionalmente adibiti alla celebrazione di matrimoni con rito civile e attività connesse (si rimanda al Capitolato).

Il primo piano del Palazzo ospita l'archivio della Miniera di Montevecchio e pertanto, in caso di necessità, l'archivista incaricato dal Comune di Guspini, avrà accesso ai locali interessati, i quali sono esclusi dal percorso di visita.

Perché è importante visitarlo: La visita al Palazzo Direzionale sui diversi piani dedicati alla casa della famiglia Sanna e alla servitù, offre la possibilità di mettere in relazione, attraverso le scelte architettoniche, decorative, gli arredi e le suppellettili presenti nell'allestimento, le condizioni socioeconomiche delle due classi sociali che vi coabitavano.

Servizi: Visita guidata, biglietteria, info point, celebrazione matrimoni civili e attività didattico/culturali;

Accesso massimo: piani superiori 10 persone; piano terra 99 persone.

Il percorso "Sant'Antonio"



Si snoda lungo le aree di superficie adiacenti la caratteristica torre merlata del pozzo di estrazione include, oltre alle sale argani e compressori, la visita agli alloggi degli operai, alle stalle e all' ex-deposito minerali.

La miniera di Sant'Antonio, faceva parte della prima concessione mineraria rilasciata, a Giovanni Antonio Sanna, dal re Carlo Alberto nel 1848. L'omonimo pozzo, uno dei più suggestivi di Montevecchio, domina il cantiere. La torre merlata, realizzata in stile neogotico, secondo lo stile in voga in quegli anni, mascherava la struttura industriale necessaria al duro lavoro di estrazione che si svolgeva all'interno del pozzo.

Dopo un secolo di fiorente attività, caratterizzato dalle continue innovazioni tecnologiche della prima metà del XX secolo, l'esaurimento dei filoni migliori, il calo della qualità del materiale estratto insieme all'aumento dei costi di produzione, *provocarono* la crisi dell'attività estrattiva a Montevecchio. Nel 1988, l'attività presso il pozzo Sant'Antonio, venne interrotta dopo oltre un secolo di estrazione.

Alloggi Operai-stalle



Uno stretto corridoio interno, come lungo una strada, introduce a piccoli alloggi numerati: qui vivevano alcuni degli operai della miniera di Sant'Antonio, insieme alle famiglie. Il bagno comune in fondo al corridoio è quasi un lusso per un periodo in cui, solitamente, per accedere ai servizi, si era costretti ad uscire all'aperto. Pochi ambienti, arredati in modo semplice ed essenziale. Utensili della quotidianità e mobili modesti arredano fedelmente le unità abitative proiettando il visitatore nell'atmosfera originaria della vita dell'epoca: la cucina semplice con le stoviglie essenziali, uno o più letti in ferro battuto e poche suppellettili indispensabili alla vita domestica era tutto ciò a cui una famiglia di operai poteva ambire.

Ex Deposito Minerali



Adibito un tempo a caserma e abitazioni per gli impiegati, il Deposito Minerali, presenta un percorso alla scoperta del lavoro nella miniera di Montevecchio: dalla roccia al minerale puro, sino al metallo, pronto a essere forgiato, supportato dalle ricerche stratigrafiche, e dalle descrizioni delle tecniche di estrazione, cernita e arricchimento. La visita sviluppa le tematiche del lavoro minerario, attraverso una serie di pannelli, integrati dall'esposizione di oggetti legati alla miniera, dalle punte dei fioretti di perforazione ai campioni di roccia mineralizzata.

Perché è importante visitarlo:

Nell'area "Sant'Antonio" è possibile avere contemporaneamente una panoramica generale del lavoro minerario vero e proprio e della vita quotidiana degli operai. La presenza della "Galleria Anglosarda", che si snoda nel sottosuolo, fa di Sant'Antonio un sito completo di salvaguardia del patrimonio industriale dimesso.

Servizi: Visita guidata e attività didattico/culturali;

Accesso massimo: Alloggi operai 20 persone; Deposito minerali 50 persone;

Il percorso “Officine”



Si snoda lungo le strutture che supportavano le attività estrattive nella manutenzione dei macchinari.

Officine, Fonderia, Forge, Falegnameria, all'interno dei quali gli operai erano in grado di aggiustare e ricostruire qualsiasi pezzo fosse necessario per l'attività della miniera.

L'edificio che ospita il centro accoglienza fu costruito sul vecchio impianto della prima centrale elettrica risalente al 1901. Il piano terra ospitava il laboratorio degli elettricisti ed era attrezzato per la riparazione della vasta gamma di macchinari elettrici presenti in miniera. Al primo piano, invece, a partire dal 1938 cominciarono ad essere conservati, e lo sono in parte tutt'ora, i modelli in legno necessari per la riproduzione in fonderia di pezzi di ricambio dei macchinari e di altri oggetti metallici di utilizzo comune in miniera.

L'officina per la forgiatura e la tempera dei fioretti, rimodernata e ampliata nel 1912, costituiva un laboratorio di fondamentale importanza per la costruzione e la manutenzione degli utensili metallici necessari all'attività in miniera. I fabbri perpetuavano così, nella moderna produzione mineraria, un'arte antica che per secoli ha caratterizzato questo territorio.

La fonderia, risalente al 1885 e rimodernata nel 1912, ospitava gli impianti per la fusione di tutti i getti in ghisa e piombo degli elementi meccanici necessari all'ordinaria manutenzione degli impianti di miniera e per la costruzione di nuovi macchinari, sono visibili i forni le sagome, gli stampi e altri strumenti per la fusione.

L'Officina meccanica sorse nel 1938 come fabbricato per la manutenzione degli automezzi. L'edificio venne ampliato nel 1948 raggiungendo le dimensioni attuali. Era dotato della più moderna strumentazione tecnica per lavori di piccola e grossa carpenteria, di una gru a ponte scorrevole per la riparazione e il montaggio di macchinari da lavoro e per la normale manutenzione dei mezzi di trasporto.

Il percorso comprende anche i seguenti immobili utilizzabili per attività didattico/culturali e di supporto: Falegnameria e Sala Modelli

Servizi: visita guidata, attività didattico/culturali, accoglienza;

Accesso massimo: Sala modelli/centro di accoglienza 99 persone; Officina e Fonderia 99 persone, Falegnameria 99 persone;

Il percorso “Piccalinna”



Insiste nell'area intorno al pozzo San Giovanni, si snoda nella struttura di superficie dello stesso e all'interno delle sale argano e compressori.

La miniera di Piccalinna, scoperta nel 1874, si estende per circa 370 ettari. Venne data in concessione alla società italo-francese Nouvelle Arborese. Nel 1897, quando ormai si riteneva esaurito il filone minerario, fu ceduta alla Società Montevecchio già concessionaria delle altre aree della zona (Sant'Antonio a Levante, Sanna, Telle e Casargiu a Ponente). Una attenta politica di riassetto generale del cantiere, consentì invece la ripresa a pieno regime delle attività estrattive.

Nel piazzale di Piccalinna una serie di edifici, tutti con muratura in pietra faccia a vista, decori in laterizi e una certa ricercatezza architettonica, costituiscono quello che in passato era il nucleo operativo di questo cantiere minerario: il pozzo San Giovanni e la lampisteria, la sala argano, la sala compressori e la cabina elettrica, la laveria Piccalinna, gli uffici e la forgia.

Altri edifici, ormai in parte distrutti dall'incuria e dal tempo, si scorgono, immersi nella vegetazione. Si tratta delle abitazioni per operai scapoli: un complesso di sette edifici, realizzati intorno agli anni Quaranta del Novecento.

Alle spalle del pozzo, si intravedono altri due edifici abitativi, i primi ad essere realizzati, verso la fine dell'Ottocento, nel cantiere di Piccalinna contemporaneamente all'intestazione del pozzo San Giovanni.

La miniera di Piccalinna terminò la sua attività nel 1981 quando un guasto alle pompe per l'eduzione delle acque dal sottosuolo, troppo costoso da riparare, segnò la fine dell'attività estrattiva.

La sala argano e la sala compressori, sono stati realizzati in pietra basaltica a vista e vari elementi in laterizio, verso la fine dell'800. All'interno della sala argano si trova ancora l'imponente macchina d'estrazione, inizialmente a vapore ed elettrificata intorno agli anni Trenta. Ubicata in asse rispetto al pozzo, serviva alla movimentazione delle gabbie.

Perché è importante visitarlo:

La macchina di estrazione che vi è conservata, con i suoi 120 cavalli vapore che permettevano l'estrazione di 20 metri cubi di materiale all'ora, rappresenta un esempio unico al mondo per l'archeologia mineraria.

Servizi: Visita guidata, max 20 persone;

Il percorso “Galleria Anglosarda”



Il percorso della galleria Anglosarda si snoda lungo circa un chilometro della galleria che permetteva l'accesso ad uno dei livelli di coltivazione mineraria del pozzo Sant'Antonio il cui scavo iniziò nel 1852 ad opera della Compagnia Reale Anglosarda.

A differenza di altri siti minerari che si sviluppano su gallerie di carreggio o di stoccaggio l'Anglosarda è una vera galleria di estrazione lungo il filone metallifero, non solo quindi di transito dei materiali.

Attrezzati di lampade a led e caschetti, i visitatori potranno osservare vari tipi di armature impiegate per garantire la sicurezza della volta, le diramazioni ed i fornelli di areazione, i binari con i vagoncini e la motopala, vari tipi di perforatrici e i plastici delle “volate” con cui venivano disposte le mine sul fronte di avanzamento.

Servizi: Visita guidata, max 15 persone. Ogni visita deve prevedere una guida turistica e un accompagnatore, almeno uno degli addetti deve essere formato per la gestione del Primo soccorso.

La Galleria Anglosarda, per le sue peculiari caratteristiche potrebbe essere non fruibile in alcuni periodi dell'anno a causa delle copiose infiltrazioni di acqua piovana o interventi manutentivi.

L'Amministrazione si riserva di modificare in aumento o in diminuzione i percorsi di visita fruibili sopra descritti, senza che l'appaltatore possa avanzare alcuna rivendicazione in merito.

La mappa dettagliata dei siti è consultabile al link:

<http://www.minieramontevercchio.it/wp-content/uploads/2016/05/Cartina-Global.jpg>

SERVIZI COMPLEMENTARI

Info point

Al momento è attivo un info point presso il borgo minerario di Montevecchio che fornisce informazioni generali su tutto il territorio provinciale e informazioni specifiche sul patrimonio turistico di Guspini. Lo stesso infopoint funge da biglietteria per i percorsi di visita guidata del compendio minerario di Montevecchio.

Sito Internet e altre forme di comunicazione via Web

Sono on line i siti www.minieramontevecchio.it, www.comune.guspini.su.it, e la pagina facebook Miniera Montevecchio per una capillare informazione turistica.

E' attiva la casella di posta elettronica info@minieramontevecchio.it per la gestione delle richieste di prenotazione on line

LISTINI DEDICATI

Attualmente sono in vigore alcuni listini dedicati a categorie o iniziative particolari:

Operatori Turistici

gli operatori turistici hanno diritto ad usufruire di un listino a loro dedicato. Attualmente i prezzi praticati a Tour operator, Agenzie viaggio, Hotel e strutture ricettive in genere sono i seguenti:

Miniera Montevecchio:	1 percorso	€ 3,00
	2 percorsi	€ 5,00
	3 percorsi	€ 7,00
	4 percorsi	€ 9,00

Tariffe agevolate matrimoni civili

In base a quanto disposto dalla Deliberazione G.C. N. 28/2014 gli sposi che celebrano il matrimonio civile presso il Palazzo della Direzione, possono usufruire, previa prenotazione e nello stesso giorno di celebrazione delle nozze, di uno sconto del 50% sul prezzo intero del biglietto per singolo invitato.

EVENTI

Montevecchio ospita, nell'arco dell'anno, diverse attività e iniziative di varia natura (culturali, sportive, enogastronomiche, ambientali e istituzionali), alcune organizzate direttamente dal Comune di Guspini altre organizzate da Associazioni in collaborazione o con il patrocinio del Comune. Tali eventi insistono talvolta su aree e/o edifici che fanno parte del servizio di gestione oggetto della concessione e, quasi nella totalità dei casi, questo comporta una interdizione parziale o totale di alcuni percorsi laddove le attività di fruizione turistica non siano compatibili a vario titolo con la realizzazione

degli eventi. Di seguito riportiamo un elenco non esaustivo di alcuni eventi che hanno interessato il sito negli ultimi anni.

Evento: MONUMENTI APERTI

Organizzazione: **Comune di Guspini**, in collaborazione con associazioni di volontari

Periodo: **metà Maggio**

Aree o edifici interessati: **variabili**

Descrizione: Monumenti aperti è organizzata dal Comune in adesione al format creato dall'Associazione Imago Mundi. Solitamente interessa prevalentemente l'abitato di Guspini ma in alcune occasione sono stati coinvolti anche alcuni siti della miniera, che in tale occasione viene aperta gratuitamente per le parti interessate dall'evento.

Evento: GIORNATA NAZIONALE DELLE MINIERE

Organizzazione: **Comune di Guspini (concessionario)**

Periodo: **Ultimo fine settimana di Maggio**

Aree o edifici interessati: **Siti minerari**

Descrizione: La giornata nazionale delle miniere si propone di promuovere i siti minerari d'Italia, durante il Week End viene organizzata una mostra tematica di minerali, convegni e visite gratuite a uno o più siti minerari.

Evento: RALLY DEL PARCO GEOMINERARIO

Organizzazione: **Mediterranean team**

Periodo: **giugno**

Aree o edifici interessati: **SS 65, area cantieri di Levante, piazzale Rolandi, ex mensa impiegati.**

Descrizione: Il rally del parco geominerario è una gara di interesse nazionale che interessa diverse strade dell'area del guspinese arburese. Relativamente all'area di Montevecchio interessa il tratto di strada che da Sciria giunge al borgo di Gennas oltre al piazzale Rolandi e all'ex mensa impiegati per le operazioni di registrazione dei temi e delle premiazioni.

Evento: A INNANTIS – ESTATE GUSPINESE

Organizzazione: **Comune di Guspini**

Periodo: **giugno-agosto**

Aree o edifici interessati: **Variabili**

Descrizione: durante il periodo estivo il comune di Guspini organizza diversi eventi musicali, letterari e culturali in genere. Alcuni di questi eventi vengono realizzati all'interno dell'area officine OME – piazzale Anglosarda della Miniera.

Evento: SAGRA DEL MIELE

Organizzazione: **Comune di Guspini**, in collaborazione con la Pro Loco

Periodo: **Penultimo Week End di agosto**

Aree o edifici interessati: **Ex Mensa Impiegati, Palazzo della Direzione, Piazzale Rolandi, Viale Gramsci, Ex Garage**

Descrizione: La sagra del miele è uno degli appuntamenti più importanti (a livello regionale ma non solo) intorno al tema del miele. Durante il fine settimana, produttori e appassionati si ritrovano per discutere intorno ai tavoli tecnici, partecipare a corsi di degustazione ma anche semplicemente per godere di piccoli eventi, escursioni, spettacoli, mostre e vendita di prodotti tipici.

Evento: **GIORNATA DI INCONTRO DEI LAVORATORI DELLE MINIERE**

Organizzazione: **Associazione culturale Sa mena**

Periodo: **Seconda domenica di settembre**

Aree o edifici interessati: **Piazzale Anglosarda, Calderai, Officine, Sala modelli**

Descrizione: Ogni anno l'associazione culturale Sa mena, con il patrocinio del Comune, organizza una giornata di incontro regionale tra i lavoratori delle miniere, per discutere del comparto e commemorare i minatori che non ci sono più. Nella stessa occasione viene allestita una mostra tematica e premiato il minatore più anziano oltre.

Evento: **GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO**

Organizzazione: **Comune di Guspini**

Periodo: **settembre**

Aree o edifici interessati: **Variabili**

Descrizione: Come per monumenti aperti anche per le GEP il Comune aderisce organizzando uno o più eventi culturali sul tema suggerito dal Ministero per i Beni Culturali. A seconda del tema individuato dal Ministero gli eventi possono essere organizzati a Guspini o a Montevecchio.

Evento: **CROSS COUNTRY MONTEVECCHIO – CAMPIONATO REGIONALE MTB**

Organizzazione: **Unione Ciclistica Guspini**

Periodo: **autunno**

Aree o edifici interessati: **Piccalinna, Ingresso principale miniera, Officine OME.**

Descrizione: È una gara ciclistica MTB di interesse nazionale che si svolge intorno all'area di Piccalinna